

MUSSOMELI. Ecco le proposte dei sindacati per l'ospedale

40 Oggi arriva l'assessore regionale alla Salute con la Commissione sanità dell'Ars: pronto un decalogo

SOMMATINO. Anziano muore mentre gioca al biliardino

40 Malore fatale per un settantunenne che si è accasciato al suolo durante una partita al «calciobalilla» in un pub

GELA. Niente custodi alle Mura e 50 turisti restano fuori

42 La Regione ha «tagliato» le domeniche lavorative. Il direttore: «Deve essere trovata una soluzione»

VERSO LE AMMINISTRATIVE. Il coordinatore dei comitati di quartiere: «Mancano punti di riferimento»**«Serve una grande alleanza»**

«Devono essere i partiti tradizionali a fare un passo indietro e provare, nelle realtà locali, ad attuare un metodo nuovo di fare politica: è arrivato il momento di lasciare spazio alle rappresentanze della città»: è questa la proposta di Carlo Campione, coordinatore dei Comitati di quartiere di Caltanissetta ed uno dei possibili candidati a sindaco, intervenuto nel corso della presentazione del libro «L'Italia dei democratici» organizzata dal Pd.

«È giusto pensare di cambiare le facce - ha aggiunto, proponendo di fatto una "grande alleanza, la più larga possibile", con il Pd ed i movimenti civici - ma questo è propedeutico per un cambiamento radicale del partito. Ma ciò non basta: il partito infatti si rinnova solamente quando diventa un punto di riferimento dei cittadini. Oggi, nella mentalità della gente, non è così, perché pensa alle cose che i partiti tradizionali hanno fatto in negativo. Indispensabile dunque guardare a quello che nasce spontaneamente dai cittadini e a quello che viene fatto».

«Tutti quelli che negli ultimi anni si sono impegnati nei Comitati di quartiere - ha detto ancora - siamo diventati credibili e siamo un punto di riferimento perché abbiamo promesso

di fare delle cose e poi, mantenendo fede pure sui tempi, siamo riusciti a farle. È così che i cittadini riacquistano la fiducia nei confronti dei propri rappresentanti: il sistema delle promesse fatte e poi non mantenute dai partiti tradizionali crea solo sfiducia». «Un esempio per tutti? Quello del carco acqua - ha aggiunto Campione, che lavora a "Casa Famiglia Rosetta" -. A Caltanissetta nessun partito si è occupato dei rincari voluti da Caltaqua, noi invece sì, e la gente ha mostrato di apprezzare. Ed è questo il metodo che occorre seguire anche nel momento in cui si propone di andare ad amministrare una città».

Nella stessa occasione della presentazione del libro di Enrico Morando e Giorgio Tonini, sono intervenuti pure Stefano Vitello e Ruben Giamporcaro di "Patto Etico Responsabile", Angela Amico che si occupa di Formazione professionale, William Di Noto del Pd e Valentina Lomaglio di "Rete degli studenti".

PATTO ETICO RESPONSABILE - Stefano Vitello, che è primario di Oncologia all'ospedale nisseno e punto di riferimento della Consulta diocesana per le aggregazioni laicali, è assieme al prof. Ferdinando Rovello ed al dott. Giovanni Ruvolo uno dei componenti della tematica scelta dai dirigenti di «Per»



CARLO CAMPIONE

Campione: «La credibilità si acquista mantenendo gli impegni». Il Polo civico: «Organizziamo un Forum per condividere un "Progetto Città" da realizzare». Campisi: «Anch'io resto in campo»

per individuare il candidato sindaco del "Polo Civico": ed è a questo fine che venerdì prossimo è stata convocata una assemblea degli iscritti.

Proprio il Polo Civico (composto dal movimento "Per", dal gruppo dell'avvocato Boris Pastorello e da Italiani Liberi e Forti) con una lunga lettera aperta diffusa ieri e rivolta «a quanti hanno a cuore il futuro di Caltanissetta tra cittadini singoli e aderenti ad associazioni, gruppi, movimenti con finalità culturali, artistiche, sociali, sportive ed altro, tra i partiti che sono in fase di rinnovamento interno o che affermano di avere un radicamento civico» sollecita ad un «confronto sul programma che la prossima amministrazione comunale dovrà assumere per la rinascita della nostra città. A tal proposito - aggiunge la nota - risultano interessanti le posizioni che ad oggi registriamo da parte dei comitati di quartiere e del candidato sindaco del M5S, Giovanni Magri». E nell'intento di «una sempre maggiore e unitaria partecipazione dei cittadini» come «chiave di lettura del prossimo futuro di Caltanissetta», il Polo Civico si fa promotore di un «Forum Civico per confrontarsi e condividere un "Progetto Città" da realizzare insieme, ciascuno con le proprie identità».

MICHELE CAMPISI - L'attuale sindaco

che prima aveva fatto sapere che avrebbe potuto non ricandidarsi in occasione delle prossime elezioni comunali (previste a maggio) adesso sembra aver cambiato idea: «Ritengo di avere amministrato la città per cinque anni con dignità ed in un periodo di grandi difficoltà economiche. Abbiamo attraversato in questo lasso di tempo forse il periodo peggiore della nostra città, ma Caltanissetta ha retto. Ed è anche per questo che la nostra città è risalita di qualche gradino nelle graduatorie nazionali per qualità della vita ed i nisseni, in occasione di un recente sondaggio, hanno dimostrato di aver apprezzato quello che la mia Giunta ha fatto. Per questo mi sento candidato a tutti gli effetti. Del resto ho fatto una certa esperienza: chiunque dovesse arrivare a Palazzo del Carmine dopo di me dovrebbe impiegare almeno un anno prima di capire da dove cominciare. Non voglio essere presuntuoso, ma bene o male ho un partito alle spalle (Nuovo Centro Destra, n. d. r.), anche se capisco che per vincere nuovamente non si può arrivare spaccati alle elezioni. Per questo ho detto e dico che se c'è uno che può rappresentare il centrodestra meglio di me, io potrei anche pensare di fare un passo indietro».

GIUSEPPE SCIBETTA

Lo sport

GIANLUCA NATALE (SANTA CATERINA)

SECONDA CATEGORIA
Lo Sporting Nissa sfonda nel finale

Deciso uno gol di Gigi Melfa in piena «zona Cesarini»
Manita della Chiaramontana

PAG. 43

TERZA CATEGORIA
Spartacus S. Cataldo nuova capolista

Colpaccio dei sancataldesi mentre il Vallelunga ha impattato a Montedoro

PAG. 43

DOMANI LA PRESENTAZIONE**Riqualficazione Redentore un progetto al Liceo Juvara**

«Progetto di riqualficazione ambientale dell'area del Redentore di Caltanissetta». Questo il titolo della conferenza in programma, domani alle ore 9, al Liceo artistico statale "Filippo Juvara" di San Cataldo. L'iniziativa è organizzata proprio dalla scuola diretta dalla prof. ssa Giuseppina Mannino, che da quest'anno si è unita al liceo delle Scienze Umane "Alessandro Manzoni" del capoluogo, formando così l'Istituto di istruzione secondaria superiore "Manzoni-Juvara".

Sarà presente lo staff tecnico composto da 4 docenti dell'istituto artistico

Nell'ambito del progetto di riqualficazione del Redentore di Caltanissetta, all'incontro odierno è previsto l'intervento, tra gli altri, dei componenti di uno staff tecnico, prof. Luigi Di Salvo (docente di rilievo architettonico), Alfonsa Maria Serena Mastro Simone (docente di progettazione), Antonio Cupani e Giovanni Santagati (docenti di laboratorio di progettazione). Come spiegato dall'architetto Giuseppe Di Vita dell'Ufficio tecnico della Diocesi di Caltanissetta: «Grazie all'iniziativa dei comitati di quartiere e alla volontà del vescovo di coordinare il "tavolo tecnico" che vede riuniti diversi soggetti interessati alla valorizzazione del Santuario del Redentore, prosegue la fase di studio che porterà alle proposte progettuali. Il Liceo artistico statale "Juvara" è stato coinvolto ed ha accolto di slancio e con entusiasmo la richiesta di collaborazione».

CLAUDIO COSTANZO

MA L'ORGANICO RESTA IN SOFFERENZA. I magistrati sono freschi di nomina. Tre vanno al Civile**In Tribunale arrivano sei nuovi giudici****WEEKEND LAVORATIVO NELLA BASE DI NISCEMI****E tre: le parabole sono collocate**

SERVIZI A PAGINA 41

Sono finalmente stati deliberati i trasferimenti di sei nuovi giudici che andranno a rinforzare l'organico del Tribunale, che in questo momento può contare solo su 13 magistrati a fronte di una pianta organica di 26.

Il mese prossimo, con l'insediamento dei nuovi magistrati tutti freschi vincitori del concorso in magistratura, il Tribunale potrà avere una boccata d'ossigeno. Tre verranno destinati alla sezione civile e tre a quella penale. Si tratta di Valentina Amelia Maria Balbo, Nadia Marina La Rana, Gregorio Balsamo, Claudio Emanuele Bencivinni, Alex Costanza ed Andrea Giuseppe Antonio Gilotta. Con il loro arrivo l'organico del Tribunale salirà a 19 unità su un totale di 26 posti previsti, come detto, dalla pianta organica. Come si ricorderà nei mesi scorsi ci sono stati vari scioperi degli avvocati proprio per le carenze di organico dei giudici.

Intanto è diventato ufficiale anche il trasferimento del giudice Claudia Rossella Ferlito al Tribunale di Catania; il giudice Ferlito prenderà servizio nella città etnea nei prossimi mesi.

RITARDI PER LA DEFINIZIONE DELLE

EQUE RIPARAZIONI. Le difficoltà dovute alle carenze di organico sono state evidenziate più volte dal presidente del Tribunale Claudio Dall'Acqua e dal presidente della Corte d'Appello Salvatore Cardinale, che è tornato sui problemi del settore civile anche in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario.

«Le ultime modifiche legislative - ha scritto Cardinale nella sua relazione - non hanno risolto i problemi denunciati negli anni passati. Non sono stati eliminati gli intasamenti dei ruoli d'udienza in particolare quelli dedicati al settore del contenzioso sull'equa ripartizione per ingiuste detenzioni o questioni legate ai processi penali. Non sono stati evitati gli allungamenti dei tempi di definizione delle controversie ordinarie».

«**PREVEDERE UN PROCEDIMENTO OBBLIGATORIO DI CONCILIAZIONE.** Il tema della conciliazione obbligatoria prima di avviare una causa civile ha provocato numerose proteste da parte dell'avvocatura, ma sul punto il presidente Cardinale ha affermato: «È rimasto inascoltato il suggerimento, dettato dall'esperienza degli operatori del settore, di prevedere un procedimento obbligatorio di conciliazione amministrativa che preceda il ricorso al giudice e l'indicazione di introdurre strumenti di disincentivazione degli atteggiamenti speculativi di chi, essendo soccombente in un giudizio civile, chiede l'equa ripartizione per irragionevole durata del processo».

«**OCCORRONO SCELTE DIVERSE.** Nella sua relazione il presidente Cardinale afferma: «Resta, ancora una volta, prioritaria la scelta di un diverso atteggiamento da parte del Governo e del Parlamento, i quali devono privilegiare, in sostituzione dell'attuale sistema di pagare consistenti somme di denaro a titolo di equa ripartizione, quello di investire le medesime risorse in personale e tecnologia, in attuazione di un piano che miri ad assicurare una durata ragionevole dei processi».

VINCENZO PANE

Recupero della miniera Trabonella definita la procedura per affidare i lavori

Nel corso di un incontro che si è svolto presso l'Assessorato regionale dell'Energia, è stata definita la procedura per l'affidamento dei lavori (ordinanza del 5 dicembre scorso del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti), che stabilisce i termini del finanziamento e dell'intervento di bonifica e recupero ambientale dei siti estrattivi della Miniera Trabonella, nel Nisseno. L'iniziativa ha avuto il plauso da parte dell'assessore comunale Carlo Giarratano, e la soddisfazione di Mario Zurli, presidente dell'associazione Amici della Miniera.

L'ex Miniera Trabonella si trova all'interno della Riserva naturale orientata Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale, il cui ente gestore è Italia Nostra. A tal proposito il presidente regionale dell'associazione, Leandro Janni, manifesta sod-

disfazione, e ricorda che fu proprio lui a firmare «nella qualità di presidente provinciale e regionale di Italia Nostra, gli atti pubblici necessari per l'attivazione delle analisi ambientali e le conseguenti bonifiche dei luoghi della ex miniera». Lo stesso Janni aggiunge, «per amore di verità, che l'attuale Amministrazione comunale ha sempre dimostrato disinteresse verso questo peculiare sito minerario, determinando di fatto un notevole ritardo nelle bonifiche e nel recupero. Il direttore della Riserva Monte Capodarso e Valle dell'Imera Meridionale Edoardo Bartolotta e l'ing. Mario Zurli furono persino costretti ad attivare una petizione popolare, pur di sbloccare lo stato delle cose».

Ora la definizione della procedura per l'affidamento dei lavori.

Niscemi, andava in giro sull'autocarro con l'assicurazione di un altro veicolo

NISCEMI. Un uomo di Niscemi, F. S. sono le iniziali, 43 anni, è stato denunciato per avere falsificato ed avere fatto uso di atto falso, esibendo un contrassegno di assicurazione nel corso di un controllo di polizia, mentre era alla guida di un autocarro.

L'irregolarità è stata scoperta l'altra mattina, quando durante un ordinario servizio di controllo del territorio, gli agenti della Volante niscemese procedevano al controllo dell'autocarro Fiat, condotto da F. S.: il niscemese esibiva agli agenti sia il contrassegno che il certificato assicurativo, a lui intestato, che già ad un primo controllo visivo appariva falso, stante le anomalie riscontrate sulla qualità della stampa. Durante il controllo, infatti, gli agenti nel visionare la docu-

mentazione assicurativa del veicolo si insospettivano circa l'autenticità, per cui compivano accertamenti più accurati. Veniva così accertato che la copertura assicurativa esibita risultava essere associata ad un altro veicolo, un'autovettura, mentre l'autocarro risultava non assicurato dal 2012. Alla luce dei fatti, i poliziotti deferivano il conducente all'autorità giudiziaria presso la Procura di Caltanissetta, per avere falsificato ed avere fatto uso di atto falso, ovvero il contrassegno ed il certificato assicurativo, circolando con documenti assicurativi falsi. Inoltre, allo stesso venivano contestate le sanzioni amministrative per la mancanza di copertura assicurativa e per la omessa revisione, sottoponendo l'autocarro a fermo amministrativo.